



Nel 2015, l'Unità Protocolli di Legalità, ha continuato a svolgere, come da "mission" aziendale, la sua attività attraverso un accordo con le Prefetture territorialmente interessate e le Forze di Polizia competenti, con le quali predispone i Protocolli di Legalità, individuando le forme di controllo preventivo più idonee avuto anche riguardo all'evoluzione normativa e regolamentare che nell'ultimo triennio ha visto l'emanazione di ben 5 linee guida, la creazione di appositi organismi investigativi dedicati e l'emanazione del nuovo Codice Antimafia.

Il quadro normativo e regolamentare disegnato con il nuovo Codice Antimafia e con le Deliberazioni CIPE n. 15 del 28 gennaio e n. 62 del 6 agosto 2015, ha esaltato la necessità da parte di ANAS S.p.A. di imprimere nuovo impulso all'opera di sinergica collaborazione e di accordo con le Prefetture U.T.G. ed il DIPE presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Più in generale, nel quadro delle competenze attribuitele, l'articolazione aziendale, ha garantito sia il monitoraggio degli adempimenti prescritti dalla legislazione antimafia sia l'avvio dei processi per attuare le innovative forme di monitoraggio finanziario previste nelle richiamate deliberazioni.

Con il Monitoraggio Finanziario sulle grandi opere, in particolare, è stata attivata una forma di controllo più stringente della "tracciabilità" prevista dalla Legge 136/10 e ss.mm.ii. con l'intento di prevenire infiltrazioni mafiose nelle opere pubbliche, consentendo di seguire, in via automatica attraverso l'utilizzo del CUP, tutti i movimenti finanziari che intercorrono fra le imprese della "filiera" tenute all'apertura di conti correnti dedicati esclusivi, movimentati solo attraverso bonifici SEPA attraverso il circuito del *Corporate Banking* Interbancario.

Fino al 31 dicembre 2015 l'ANAS ha sottoscritto anche con la partecipazione dei sindacati di categoria degli edili per il monitoraggio dei flussi di manodopera, numerosissimi Protocolli di Legalità e 17 protocolli operativi per il monitoraggio dei flussi finanziari sull'intero territorio Nazionale.

ADEMPIMENTI CONNESSI ALLA LEGISLAZIONE ANTIMAFIA ED ALLA DELIBERA N. 15

Dando continuità all'azione intrapresa negli anni precedenti, nel 2015 è proseguito il monitoraggio degli adempimenti prescritti dalla legislazione antimafia sia a livello centrale sia a livello compartimentale. In particolare:

- è stata richiesta l'integrazione dei bandi di gara e dei capitolati speciali d'appalto con i riferimenti ai Protocolli di Legalità;
- è stato eseguito un controllo a campione dell'inserimento nei contratti delle clausole di tracciamento dei flussi finanziari.

Pertanto i controlli antimafia sui contratti pubblici aventi ad oggetto la fase esecutiva dei lavori sono stati svolti nell'ambito del seguente quadro normativo:

1. D.Lgs. 15 novembre 2012 n.218, recante "Disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n.159, recante Codice delle Leggi Antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010 n.136", pubblicato sulla G.U. del 13 dicembre 2012 n.290, che ha introdotto integrazioni e modifiche al "Libro II" del Nuovo Codice Antimafia che disciplina la "documentazione antimafia".
2. Delle "Linee-Guida Antimafia approvate dal CIPE con sua Deliberazione del 03 agosto 2011, n. 58.
3. Della Legge 13 agosto 2010 N° 136 - Piano Straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di Normativa Antimafia.
4. Della Delibera CIPE n. 15 del 18 gennaio 2015;
5. Della Delibera CIPE n. 62 del 6 agosto 2015.

Un forte impulso ai controlli è avvenuto attraverso aggiornamento evolutivo "dell'anagrafe degli esecutori" (CE. ANT) che raccoglie i dati dei soggetti a qualunque titolo nell'esecuzione dei lavori (persone fisiche e giuridiche) inserendo nello stesso anche i provvedimenti interdittivi emanati nei confronti delle imprese censite. Il CE.ANT, rappresenta oggi uno strumento a sostegno dei Gruppi Interforze affiancati ai Prefetti, permettendo un controllo più rigoroso dei dati relativi alla filiera degli operatori.

BILANCIO INTEGRATO 2015



In tal modo ANAS è diventata una delle prime stazioni appaltanti a possedere una anagrafe completa dei soggetti che a vario titolo sono coinvolti nei propri appalti aggiornato con i dati antimafia.

Come precedentemente menzionato, nella logica di ottemperare al meglio alla Delibera n.58/2011 del CIPE, è stato pressoché completato “l’aggiornamento evolutivo” di CE.ANT., al fine di rendere le sue funzionalità maggiormente rispondenti alle “Linee Guida per i Controlli Antimafia” emanate dal Comitato di Coordinamento per l’Alta Sorveglianza sulle Grandi Opere (CCASGO): ciò prevede in particolare l’individuazione di un “Referente di cantiere” a cura dell’appaltatore che opera nell’area di cantiere, che trasmette alla Prefettura, alle Forze di Polizia ed alla direzione dei lavori, l’elenco delle attività (il “Settimanale di cantiere”) previste per la settimana successiva. Tale comunicazione, contenente informazioni sulla ditta che esegue i lavori, sui mezzi utilizzati, nonché sui nominativi dei dipendenti e delle persone con permesso di accesso al cantiere, rappresenta un ulteriore strumento di contrasto delle infiltrazioni mafiose.

Nel corso del 2015 l’Unità Protocolli di Legalità ha effettuato il puntuale monitoraggio sull’applicazione della penale nei confronti delle ditte colpite da interdittive antimafia. La previsione di tale penale, divenuta prassi consolidata da molti anni nel quadro degli strumenti sanzionatori previsti nei Protocolli di Legalità, risponde all’esigenza di approntare un ulteriore strumento atto a scoraggiare i tentativi delle imprese mafiose di partecipare ai lavori di realizzazione delle opere pubbliche. La previsione protocololare pertanto è quella di lasciare alle Stazioni Appaltanti e, quindi, ad ANAS, a titolo di mero deposito, le somme in tal modo escusse.

Nel corso dell’anno è proseguita l’opera di monitoraggio e controllo da parte delle due Unità di Missione Centro Sud e Centro Nord e Salerno-Reggio Calabria, per i controlli antimafia nei cantieri al fine di dare corso ad una più stringente attività di verifica da parte di ANAS sulle imprese impegnate nella realizzazione degli appalti di maggior impegno finanziario, ma soprattutto su quelle imprese operanti nelle aree ove è più virulenta la manifestazione di fenomeni criminali.

Infine, l’Unità Protocolli di Legalità, per aderire alle indicazioni contenute nelle linee guida emanate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione, in particolare al paragrafo 4. “Indirizzi concernenti i Protocolli di Legalità in materia di appalti pubblici” viene raccomandato di integrare la disciplina pattizia vigente in sede locale con l’inserimento di clausole risolutive espresse in grado di rafforzare l’azione di contrasto alla corruzione, ha siglato con la Prefettura UTG di Perugia e di Savona un atto aggiuntivo al Protocollo di Legalità esistente con il quale l’ANAS si impegna ad inserire le seguenti ulteriori previsioni:

- n. 1 “Il contraente appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura e all’Autorità giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell’imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto stesso, ai sensi dell’art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dei Pubblici Amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare e sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall’art. 317 del C.P.”
- n. 2 “La Stazione Appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all’art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell’imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell’impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 C.P., 318 C.P., 319 C.P., 319 bis C.P., 319 ter C.P., 319 quater C.P., 320 C.P., 322 C.P., 322 bis C.P., 346 bis C.P., 353 C.P. e 353 bis C.P.”.

LA CORTE DEI CONTI

L’ANAS, con Legge 8 agosto 2002, n. 178, è stata trasformata in Società per Azioni con la conferma del controllo della Corte dei Conti ai sensi dell’art. 12 della Legge 21 marzo 1958, n. 259. Ai sensi della predetta legge, la Corte dei Conti vigila affinché gli Enti che gestiscono ingenti quote di risorse pubbliche si attengano a parametri di legittimità ed improntino la loro gestione a criteri di efficacia ed economicità.



Il controllo della Corte dei Conti sull'ANAS, esercitato attraverso un Magistrato Delegato, ha acquistato nel tempo sempre maggior peso, tenuto conto della rilevanza strategica per l'economia dei settori nei quali l'attività di ANAS viene svolta. L'importanza del controllo della Corte dei Conti, che si affianca agli altri controlli societari previsti dalla legge e dallo Statuto, tiene conto della natura pubblica degli interessi perseguiti da ANAS, nonché della natura pubblica di gran parte delle risorse da essa gestite, che non può non esigere il rispetto di rigorosi parametri di economicità di gestione e di razionalità economica delle scelte.

Il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo sull'ANAS assiste alle sedute delle assemblee, dei Consigli di Amministrazione, nonché alle sedute dei Collegi Sindacali di ANAS. L'attività di controllo, che può essere sia di legittimità sia di merito, è concomitante, cioè si svolge nel corso della gestione e ha per oggetto l'intera gestione finanziaria e amministrativa. La Corte, in caso di accertata irregolarità nella gestione, può in ogni momento formulare i propri rilievi al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Al termine di ogni esercizio finanziario, la Corte dei Conti, in un'adunanza della Sezione Controllo Enti, adotta collettivamente una pronuncia nella quale effettua le proprie valutazioni sulla gestione finanziaria dell'ANAS. La delibera che approva la Relazione della Corte dei Conti viene inviata al Parlamento per l'esercizio del suo controllo politico finanziario, nonché ai Ministeri vigilanti per far loro adottare i provvedimenti necessari a rimuovere le eventuali irregolarità contabili, amministrative e gestionali riscontrate, nonché per migliorare la gestione.

2.6.3 GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ

L'impegno nell'attuazione ed implementazione della sostenibilità e delle tematiche di responsabilità sociale è permissivo all'interno dell'ANAS S.p.A. e coinvolge direttamente ed indirettamente tutte le unità organizzative e direzioni.

L'attuazione della *Governance* di sostenibilità trova il suo completamento sul versante organizzativo in una serie di organismi istituiti appositamente al fine di consentire un coordinamento di indirizzi e comportamenti sia all'interno della società, sia nei confronti dell'esterno, per un presidio ottimale delle tematiche in cui trova espressione la sostenibilità.

Le iniziative e le informative di sostenibilità sono inoltre valutate periodicamente da un Comitato di Coordinamento e da un Comitato Operativo.

La Direzione Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali, in staff al Presidente-Amministratore Delegato di ANAS S.p.A., funge da trait d'union in termini organizzativi e di processo tra i suddetti organismi e gli stakeholder esterni.

La Direzione Risorse Umane e Organizzazione, in staff al Presidente-Amministratore Delegato di ANAS S.p.A., ha il compito di assicurare lo sviluppo di sostenibilità all'interno dell'azienda, garantendo che i principi di responsabilità sociale orientino la pianificazione e la gestione aziendale. Inoltre la Direzione governa il Sistema di Gestione Ambientale, a presidio delle tematiche ambientali.

L'Unità Amministrazione presidia il processo di redazione delle informative qualitative e quantitative di sostenibilità presentate nei bilanci annuali ed infrannuali, coordinando attività e contributi derivanti dalle diverse unità e/o direzioni aziendali.

Il prospetto che segue rappresenta le principali tappe del percorso di ANAS verso la sostenibilità.





3 **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

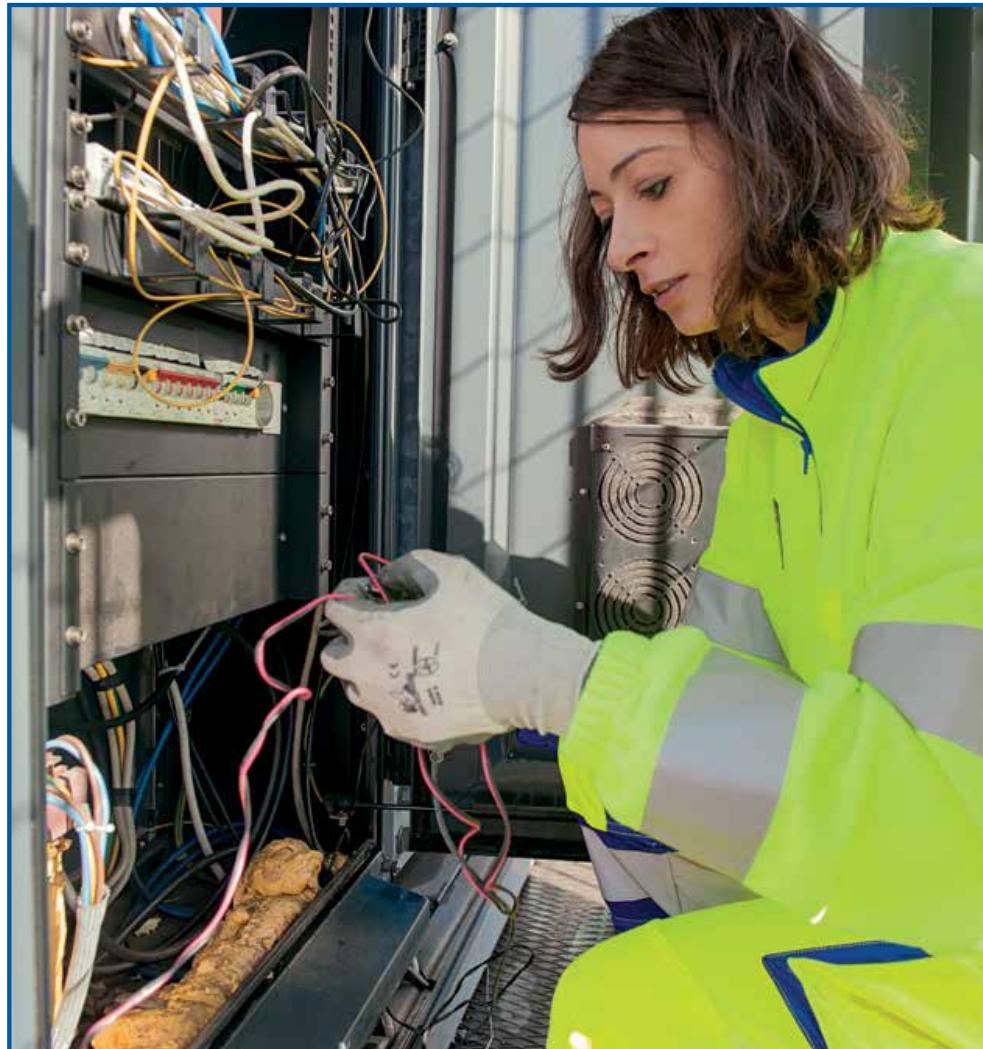




PRESUPPOSTI DI REDAZIONE

La presente Relazione sulla Gestione è stata predisposta dagli amministratori quale documento a corredo del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato al 31.12.2015, secondo le previsioni dell'art. 2428 del Codice Civile e dell'art. 40 D.Lgs. 127/91. Il suo contenuto è altresì conforme a quanto richiesto dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla modifica del diritto societario, e dai Principi Contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità). Nella presentazione delle informative riportate nella sezione di sostenibilità sono inoltre applicati i principi contenuti nel Framework dell'I.I.R.C. - *International Integrated Reporting Council* per la redazione del Bilancio Integrato e le "Linee guida per il reporting di sostenibilità", versione G4, pubblicate nel 2013 dal G.R.I.- *Global Reporting Initiative*.

BILANCIO INTEGRATO 2015





3.A ECONOMICO-FINANZIARIA

3.1 ANDAMENTO PATRIMONIALE, ECONOMICO E FINANZIARIO DELLA CAPOGRUPPO

Di seguito sono presentati e commentati lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario riclassificati, che esprimono, nel loro complesso, la performance economico-finanziaria di ANAS S.p.A.

3.1.1 ANDAMENTO PATRIMONIALE ED ECONOMICO

L'andamento patrimoniale è sintetizzato dal seguente Stato Patrimoniale riclassificato.

Dati in €/milioni

STATO PATRIMONIALE	31.12.2015	31.12.2014	Variazione (31.12.2015- 31.12.2014)	Variazione % (31.12.2015- 31.12.2014)
Beni gratuitamente devolvibili	22.571,9	21.915,5	656,4	3,0%
Crediti per lavori	13.509,8	13.113,5	396,4	3,0%
Fondi in gestione	-33.454,8	-32.654,8	-800,0	2,4%
Capitale Investito gestione lavori	2.626,9	2.374,2	252,7	10,6%
Altre Immobilizzazioni nette	926,0	932,4	-6,3	-0,7%
Crediti commerciali e altre attività correnti	3.309,5	3.402,9	-93,4	-2,7%
Debiti commerciali e altre passività correnti	-2.092,3	-2.244,9	152,5	-6,8%
Fondi per rischi ed oneri e TFR	-711,0	-706,5	-4,5	0,6%
Capitale Investito di Funzionamento	1.432,2	1.383,9	48,3	3,5%
Partecipazioni	177,7	180,3	-2,6	-1,4%
CAPITALE INVESTITO NETTO	4.236,9	3.938,4	298,4	7,6%
Debiti v/banche a breve	1.681,0	1.171,0	510,0	43,6%
Debiti v/banche - Mutui da rimborsare entro l'esercizio	128,2	183,3	-55,2	-30,1%
Debiti v/banche - Mutui da rimborsare oltre l'esercizio	102,0	230,2	-128,2	-55,7%
Disponibilità liquide e altre attività finanziarie non immobilizzate	-558,7	-504,1	-54,6	10,8%
Indebitamento Finanziario Netto	1.352,5	1.080,4	272,1	25,2%
Patrimonio Netto	2.884,4	2.858,0	26,3	0,9%
FONTI NETTE DI FINANZIAMENTO	4.236,9	3.938,4	298,4	7,6%

BILANCIO INTEGRATO 2015

La situazione patrimoniale di ANAS al 31.12.2015 evidenzia un aumento dei fondi in gestione (cioè i contributi ricevuti da ANAS per l'effettuazione di opere) da €/milioni 32.654,8 nel 2014 a €/milioni 33.454,8 nel 2015. La variazione rispetto all'esercizio precedente, pari ad €/milioni 800 (+2,4%), è dovuta all'effetto netto fra le nuove attribuzioni di fondi e i relativi utilizzi. Il valore contabile degli investimenti nella produzione di strade e autostrade (beni gratuitamente devolvibili) è pari a €/milioni 22.571,9 con un incremento rispetto all'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti effettuati, di €/milioni 656,4 (pari al 3%).

I crediti per lavori, pari ad €/milioni 13.509,8 al 31.12.2015, sono aumentati rispetto all'esercizio precedente di €/milioni 396,4, prevalentemente per l'effetto delle nuove attribuzioni di fondi.



Il capitale investito nella gestione lavori, quale somma algebrica fra beni gratuitamente devolvibili, crediti per lavori e fondi in gestione, è pari al 31.12.2015 ad €/milioni 2.626,9, in aumento rispetto al 31.12.2014 di €/milioni 252,7 (pari al 10,6%).

Alla realizzazione dei beni gratuitamente devolvibili è destinata anche una quota di finanziamenti per lavori senza vincolo di restituzione, ricevuta negli scorsi anni, come incremento del Patrimonio Netto e non come fondi in gestione. Infatti, i finanziamenti per lavori complessivamente attribuiti ad ANAS comprendono, oltre ai fondi in gestione, anche la quota parte dei versamenti in conto capitale effettuati dallo Stato negli esercizi precedenti già trasformata in Capitale Sociale, per complessivi €/milioni 2.020. Tali finanziamenti, destinati alla realizzazione di strade, per complessivi €/milioni 35.474,9 trovano contropartita nella produzione di beni gratuitamente devolvibili (per €/milioni 22.571,9), nei crediti verso lo Stato per lavori (per €/milioni 13.509,8) e, per la residua parte, nelle altre voci del capitale circolante netto operativo (altri crediti, disponibilità liquide, debiti v/fornitori e debiti verso banche).

Nel corso del 2015, il capitale investito di funzionamento è passato da €/milioni 1.383,9 ad €/milioni 1.432,2, quindi registrando un lieve incremento di €/milioni 48,3 rispetto al 31.12.2014.

Tale andamento è dovuto all'effetto della diminuzione dei crediti commerciali e altre attività correnti (principalmente riferibile alla riduzione dei crediti tributari) e dal simultaneo decremento dei debiti commerciali riferibile alla diminuzione dei debiti verso fornitori e dei debiti verso imprese controllate.

Il capitale investito nelle partecipazioni è diminuito di €/milioni 2,6 rispetto al 31.12.2014. Complessivamente, il capitale investito netto è pari, al 31.12.2015, a €/milioni 4.236,9, con un aumento di circa il 7,6% rispetto al 31.12.2014.

Il capitale investito netto è finanziato attraverso l'indebitamento finanziario netto e il Patrimonio Netto.

L'Indebitamento finanziario netto (€/milioni 1.352,5 al 31.12.2015), è costituito dai debiti verso le banche a breve termine (€/milioni 1.681 al 31.12.2015 e per €/milioni 1.171 al 31.12.2014) al netto delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie non immobilizzate (€/milioni 558,7 al 31.12.2015 e €/milioni 504,1 al 31.12.2014).

Rispetto all'esercizio precedente, l'indebitamento finanziario netto è passato da €/milioni 1.080,4 ad €/milioni 1.352,5, per effetto principalmente dell'incremento netto dei debiti verso le banche (pari a €/milioni 326 al 31.12.2015) con specifico riferimento all'aumento dei debiti verso banche a breve (510 €/milioni) riferibile principalmente agli scoperti di conto corrente. Il notevole indebitamento verso banche a breve si è reso necessario per far fronte ai cronici e notevoli ritardi nell'ottenimento delle risorse finanziarie dovute da parte dello Stato.

Il patrimonio netto è passato da €/milioni 2.858,0 a €/milioni 2.884,4 (aumento dell'1%), principalmente per effetto dell'incremento della riserva da trasferimento immobili e del risultato di esercizio che come noto, negli esercizi precedenti, è stato costantemente oggetto di distribuzione pressoché totale all'azionista MEF.

Il patrimonio netto, come già ricordato, comprende versamenti in conto aumento Capitale Sociale attribuiti ad ANAS quali contributi per lavori e successivamente trasformati in Capitale Sociale per complessivi €/milioni 2.020. Di conseguenza la copertura economica dei futuri ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili, finanziati con tale tipologia di contributi, non potrà essere effettuata in analogia alle altre coperture, determinando potenzialmente un impatto nei futuri conti economici.

BILANCIO INTEGRATO 2015





L'andamento economico di ANAS S.p.A. è presentato nel seguente Conto Economico riclassificato.

Dati in €/milioni

CONTO ECONOMICO	2015	2014	Variazione (31.12.2015- 31.12.2014)	Variazione % (31.12.2015- 31.12.2014)
Ricavi finalizzati all'esercizio della rete *	625,4	631,4	-6,0	-0,9%
Ricavi derivanti dalla gestione della rete	69,5	75,5	-6,0	-8,0%
TOTALE RICAVI ATTIVITÀ CONNESSE ALLA RETE	694,9	706,9	-12,0	-1,7%
Ricavi diversi	55,9	63,9	-8,0	-12,5%
TOTALE RICAVI	750,8	770,8	-20,0	-2,6%
Manutenzione Ordinaria Strade Statali e Autostrade *	193,4	194,1	-0,7	-0,4%
Costo per il Personale	362,1	354,2	7,9	2,2%
Altri Costi Operativi	84,0	85,6	-1,6	-1,8%
Incrementi di immobilizzazioni Nuove Opere e Manutenzione Straordinaria	-95,1	-90,0	-5,1	5,7%
SUB TOTALE COSTI OPERATIVI	544,4	543,9	0,5	0,1%
Costi Operativi gestione Ex-FCG	3,5	3,7	-0,2	-5,7%
Costi Operativi gestione Commesse Estere	19,5	20,4	-0,9	-4,6%
Imposte e Tasse	9,3	11,7	-2,3	-20,0%
TOTALE COSTI OPERATIVI	576,7	579,7	-3,0	-0,5%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	174,1	190,9	-17,0	-8,8%
Utilizzo fondi in gestione (esclusi contributi e strade regionali)	1.059,9	947,1	112,8	11,9%
Ammortamenti e accantonamenti (esclusi contributi e strade regionali)	-1.231,3	-1.118,5	-112,8	10,1%
TOTALE AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	-171,4	-171,4	0,0	0,0%
REDDITO OPERATIVO	2,7	19,6	-16,9	86,4%
Saldo gestione EE.LL. e Contributi	17,1	-18,8	35,9	-190,8%
Proventi da dividendi e da anticipazioni finanziarie	56,7	52,3	4,4	8,4%
Saldo gestione finanziaria	-14,2	-4,6	-9,6	206,8%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-1,9	-0,2	-1,7	746,8%
Effetti da applicazione norme di Legge	-7,4	-20,9	13,5	-64,6%
Saldo componenti straordinarie	-45,9	-10,5	-35,4	337,8%
Imposte sul reddito	9,7	0,7	9,0	1.249,0%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	16,7	17,6	-0,9	-4,9%

(* Tali voci, per gli esercizi 2014, sono state allineate alla classificazione adottata per il corrente esercizio

BILANCIO INTEGRATO 2015

Il Conto Economico riclassificato distingue i ricavi derivanti da attività connesse alla rete in:

- “Ricavi finalizzati all'esercizio della rete”, che includono i corrispettivi che ANAS riceve dal mercato, dalle concessionarie autostradali a pedaggio, per lo svolgimento dei servizi di gestore della rete stradale ed autostradale (cfr. Paragrafo 3.4 della Relazione sulla Gestione) ad essa assentita in concessione;
- “Ricavi derivanti dalla gestione della rete”, che includono proventi per pubblicità, licenze e concessioni, canoni e royalties, percepiti da ANAS nell'ambito dello sfruttamento economico della propria rete stradale in gestione (cfr. Paragrafo 3.5 della Relazione sulla Gestione).

I Ricavi finalizzati all'esercizio della rete sono pari, per il 2015 ad €/milioni 625,4 e diminuiscono rispetto all'esercizio precedente di 6 €/milioni principalmente per l'effetto netto dell'incremento del traffico sulla rete autostradale



a pedaggio (pari a circa €/milioni 22,3) e del contestuale incremento del risconto dell'integrazione canone (Legge 102/2009) pari a circa €/milioni 29,6. Tale Legge prevede infatti che, l'importo dei ricavi per integrazione canone è destinato alla «manutenzione ordinaria e straordinaria nonché all'adeguamento e al miglioramento delle strade e delle autostrade in gestione diretta». Pertanto, la parte eccedente la manutenzione ordinaria e la manutenzione straordinaria può essere oggetto di risconto contabile per la copertura dei futuri interventi di manutenzione straordinaria. L'importo per il 2015 è quindi di 42,7 €/milioni a fronte dei 13,1 €/milioni del 2014.

I ricavi derivanti dalla gestione della rete diminuiscono di €/milioni 6 prevalentemente per effetto dell'applicazione della Legge 164/2014 che ha modificato la disciplina degli accessi su strade affidate in gestione ad ANAS con effetti economicamente dannosi. Il totale dei ricavi da attività connesse alla rete (dato dalla somma delle due classi di ricavo sopra analizzate) si attesta, nel 2015, ad €/milioni 694,9, con un decremento dell'1,7% rispetto all'esercizio precedente. A tale decremento va aggiunta la flessione Ricavi diversi (che include principalmente la voce "altri proventi" e la variazione dei lavori in corso su ordinazione riferita alla gestione delle commesse estere come meglio specificato nella tabella che segue) che porta il totale dei ricavi per l'esercizio 2015 ad €/milioni 750,8 (dato inferiore del 2,6% rispetto agli €/milioni 770,8 dell'esercizio 2014).

Il sub totale dei costi operativi include i costi esterni di manutenzione ordinaria di strade statali e autostrade della rete in gestione ANAS e altri costi per interventi di rispristino della rete, il costo per il personale, gli altri costi operativi di ANAS, al netto delle capitalizzazioni dei costi interni su nuove opere e manutenzioni straordinarie.

Complessivamente, il sub totale dei costi operativi è in linea con quello dell'esercizio precedente, attestandosi ad €/milioni 544,4 per l'esercizio 2015 (contro gli €/milioni 543,9 del 2014). Tale situazione è determinata principalmente:

- dall'andamento costante della voce manutenzione ordinaria (riduzione di €/milioni 0,7) che accoglie i costi esterni per manutenzione ordinaria su strade statali e autostrade di competenza dell'esercizio;
- dall'incremento delle capitalizzazioni dei costi interni sulle immobilizzazioni per nuove opere e manutenzione straordinaria per €/milioni 5,1 (5,7% rispetto al 2014);
- dal decremento degli "Altri Costi Operativi" per €/milioni 1,6 (-1,8% rispetto al 2014) per effetto della politica di riduzione dei costi perseguita dall'azienda;
- dall'incremento di €/milioni 7,9 dei costi del personale (2,2% rispetto all'esercizio precedente) per effetto dello sblocco della componente contrattuale relativa agli scatti di anzianità a partire dal 1/1/2015 al netto degli effetti di efficientamento delle politiche di contenimento dell'organico effettuate nel corso del 2015.

Al sub totale dei costi operativi vanno sommati gli altri costi operativi relativi alla gestione Ex FCG, alla gestione commesse estere e alle Imposte, tasse, di conseguenza il totale dei costi operativi al 31 dicembre 2015 registra un decremento (dell'0,5%) rispetto all'esercizio precedente, attestandosi ad €/milioni 576,7 per l'esercizio 2015 (contro gli €/milioni 579,7 del 2014).

Si rimanda alla Nota Integrativa per un'analisi più dettagliata delle voci di costo.

La differenza fra totale ricavi e totale costi operativi determina il margine operativo lordo (EBITDA), che passa da €/milioni 190,9 ad €/milioni 174,1, con un decremento dell'8,8% rispetto all'esercizio precedente (-16,9 €/milioni), riferibile principalmente alla riduzione dei ricavi complessivi per effetto della quota riscontata a beneficio delle future manutenzioni e della modifica alla disciplina degli accessi su strade affidate in gestione ANAS. La voce totale ammortamenti ed accantonamenti è espressione degli oneri per ammortamenti (di immobilizzazioni immateriali, materiali e dei beni gratuitamente devolvibili riferiti a nuove opere e manutenzioni straordinarie entrate in esercizio) e degli accantonamenti (per rischi di contenzioso e della svalutazione di crediti) al netto del relativo utilizzo dei fondi in gestione (per la copertura degli ammortamenti su nuove opere e manutenzioni straordinarie). L'onere netto a carico dell'esercizio è pari a €/milioni 171,4 valore rimasto invariato rispetto allo scorso esercizio.

Sottraendo al margine operativo lordo il totale ammortamenti ed accantonamenti si giunge a determinare il reddito operativo, che per il 2015 è pari a €/milioni 2,7, in riduzione rispetto all'esercizio precedente (€/milioni 19,6 al 31/12/2014) per effetto delle variazioni sopra commentate.



Al di sotto del Reddito Operativo confluiscano costi e ricavi riconducibili a gestioni diverse rispetto alla costruzione ed all'esercizio della rete stradale nazionale in gestione ad ANAS.

In particolare, la gestione Enti Locali e Contributi include i costi sostenuti per lavori (inclusi eventuali accantonamenti) su nuove opere relative a reti stradali di competenza degli Enti Locali ed i contributi a favore di terzi (prevalentemente concessionari autostradali) per la realizzazione di opere, entrambi al netto delle coperture ottenute attraverso l'utilizzo dei relativi fondi in gestione.

Complessivamente, il saldo gestione Enti locali e contributi passa da €/milioni -18,8 nel 2014 ad €/milioni 17,1 nel 2015, facendo registrare quindi una variazione positiva di €/milioni 35,9 per effetto del rilascio di quota parte del fondo rischi per contenzioso su strade Enti locali precedentemente valutato in forma prudenziale.

I proventi da dividendi e da anticipazioni finanziarie per il 2015 sono pari ad €/milioni 56,7, in aumento dell'8,4% rispetto al 2014 (€/milioni 52,3).

Il saldo gestione finanziaria è negativo ed è riconducibile ai proventi e agli oneri finanziari della gestione della liquidità. La voce fa registrare un decremento di €/milioni 9,6 rispetto all'esercizio precedente attestandosi ad €/milioni meno 14,2 nel 2015 come conseguenza dell'aumento dell'indebitamento finanziario dell'azienda, durante l'intero anno, a causa dei cospicui e cronici ritardi dei versamenti dei contributi da parte dello Stato e degli Enti Locali, pur in presenza di un generalizzato calo dei tassi d'interesse.

La voce "Rettifiche di valore dell'attività finanziaria" subisce un incremento a causa della svalutazione di alcune partecipazioni ADL, ADM, e CAP il cui valore è stato allineato a quello di Patrimonio Netto.

La voce "Effetti da applicazione norme di legge" accoglie i versamenti richiesti da leggi dello Stato (art. 8 L.135/2012) sui risparmi intervenuti sui consumi intermedi pari a €/milioni 7,4, la variazione in decremento rispetto allo scorso anno è dovuta all'effetto sul Bilancio 2014 dell'applicazione della Legge 164/2014 che ha modificato la disciplina degli accessi su strade affidate in gestione ad ANAS che è stata costretta ad operare una ulteriore svalutazione per circa 13,5 €/milioni sui canoni relativi agli accessi non riscossi.

Il saldo delle componenti straordinarie rileva un deciso incremento rispetto all'esercizio precedente (-35,4 €/milioni) e si attesta al 31.12.2015 a meno €/milioni 45,9 principalmente per effetto degli oneri di ristrutturazione aziendale stanziati per l'incentivo all'esodo del personale dirigente e dipendente a seguito del nuovo modello organizzativo adottato dalla società.

Analogamente al 2014, per il 2015, non sono dovute imposte sul reddito e il saldo positivo di €/milioni 9,7 è dovuto agli effetti del consolidato fiscale adottato da ANAS a partire dal 2014.

Complessivamente, il risultato dell'esercizio 2015 è di €/milioni 16,7.

GESTIONE COMMESSE ESTERE

Di seguito si fornisce un dettaglio, del riclassificato economico, che evidenzia la gestione commesse estere.

Dati in €/milioni

CONTO ECONOMICO	2015	2014	2013	2012	Variazione (2015-2014)	Variazione % (2015-2014)
Ricavi diversi	29,0	33,9	19,4	10,0	-4,9	14,5%
TOTALE RICAVI	29,0	33,9	19,4	10,0	-4,9	14,5%
Costi Operativi gestione Commesse Estere	19,5	20,4	15,4	9,3	-0,9	4,6%
TOTALE COSTI OPERATIVI	19,5	20,4	15,4	9,3	-0,9	4,6%
Ammortamenti e Accantonamenti	0,0	0,1	0,8	0,2	-0,1	100,0%
TOTALE AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	0,0	0,1	0,8	0,2	-0,1	100,0%
REDDITO OPERATIVO	9,5	13,3	3,2	0,5	-3,9	-0,3%

BILANCIO INTEGRATO 2015



I “ricavi diversi” derivanti dalla gestione delle commesse estere (pari a €/milioni 29 nel 2015) sono principalmente riferibili a “proventi per prestazioni effettuate all'estero” (per €/milioni 22,9) che corrisponde al fatturato in via definitiva relativamente alle commesse Qatar, Algeria, e Colombia e alla “variazione delle rimanenze e prodotti in corso su ordinazione” (per €/milioni 5,4) che deriva dalla valutazione delle commesse effettuata a partire dallo scorso Bilancio con il criterio della “percentuale di completamento”.

3.1.2 ANDAMENTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Nel corso dell’anno 2015 la situazione finanziaria ha subito un ulteriore peggioramento, riconducibile essenzialmente all’aumento dei tempi medi di incasso dei contributi statali e degli Enti Locali che hanno reso necessario un maggior ricorso all’utilizzo delle linee di credito disponibili e/o ad operazioni finanziarie di smobilizzo/anticipazione di crediti (credito IVA/altri crediti), consentendo alla società di fare fronte ai propri impegni di pagamento in maniera continuativa e puntuale.

Il maggior ricorso al credito è stato reso possibile dalle favorevoli condizioni del mercato finanziario, in termini di liquidità del sistema bancario e tassi di interesse, che hanno caratterizzato l’anno 2015.

Il ricorso ai predetti strumenti ha, infatti, compensato il ritardo cronico nell’erogazione dei contributi da parte dello Stato e delle altre amministrazioni, spesso riconducibile, ai lunghi tempi di esecuzione delle procedure dei Ministeri competenti, dovuti ai numerosi uffici coinvolti, per pervenire all’effettivo incasso dei contributi.

Con la Legge di Stabilità 2015 (n. 190/2014 pubblicata su G.U. n. 300 del 29 dicembre 2014) è stato autorizzato, a titolo di contributi in conto impianti, un importo complessivo di 1.227 €/milioni a favore di ANAS, di cui, circa 112 €/milioni destinati al ripristino dei tagli intervenuti a precedenti stanziamenti, e 1.115 €/milioni alla realizzazione di nuovi investimenti.

Al riguardo si segnala che le considerevoli risorse assegnate, sebbene ai sensi della precipita norma verranno erogate ad ANAS in maniera modulata nel tempo, sono paragonabili in termini quantitativi, alle ordinarie assegnazioni attribuite alla società nei periodi precedenti al 2010.

Oltre al predetto importo, la Legge di Stabilità 2015 ha continuato a garantire gli stanziamenti per:

1. l’ammortamento delle rate dei mutui di cui al Contratto di Programma 2003-05 (complessivamente 55,54 €/milioni per l’anno 2015), sul capitolo del Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF) 1872, dove sono stati allocati 5,23 €/milioni, e sul capitolo del MEF 7374, dove sono stati allocati 50,31 €/milioni, rispettivamente pari alla quota interessi e alla quota capitale per l’anno 2015;
2. la presa in carico dei tratti stradali dismessi dalle Regioni a seguito delle modifiche intervenute nella classificazione della rete stradale di interesse nazionale e di quella di interesse regionale sul capitolo del MEF 7365 per €/milioni 6,58;
3. fondi per il rifinanziamento del Programma Ponti e Gallerie stradali, nonché per incrementare la sicurezza e migliorare le condizioni dell’infrastruttura viaria, la cui quota per l’anno 2015 è pari a 216,21 €/milioni sul capitolo MIT 7538;
4. l’ammortamento dei mutui in essere per il settore autostradale sul capitolo del MIT 7500 pari a €/milioni 54,23 per l’anno 2015;
5. l’ammortamento dei mutui in essere in favore delle concessionarie autostradali sui capitoli MIT 7483, 7484, 7485 per un totale complessivo pari a €/milioni 72,30 per l’anno 2015;
6. contributi di minore entità (ottimizzazione della Torino-Milano con la viabilità locale mediante l’interconnessione tra la S.S. 32 e la S.P. 299, lavori di raccordo stradale tra le strade pugliesi S.P. n. 231 e S.P. n. 238).

ALTRE FONTI FINANZIARIE

Come è noto, in aggiunta alle risorse assicurate dalla Legge di Stabilità, ANAS beneficia di altri contributi auto-



rizzati da Delibere CIPE (Contributi pluriennali e Fondi per lo Sviluppo e la Coesione) e/o da altri provvedimenti normativi.

Detti contributi vengono autorizzati per la realizzazione di specifici interventi e possono avere una articolazione temporale e modalità di erogazione definite dalle singole norme autorizzative.

Si rappresenta che la quasi totalità degli investimenti in nuove opere di ANAS è oramai finanziata da questa tipologia di contributi dedicati al singolo intervento i cui fondi, sono gestiti dal MIT e/o altre Amministrazioni (e non più dal MEF) e normalmente possono essere richiesti (ed erogati) a stati di avanzamento lavori; pertanto la regolarità negli introiti dei predetti contributi (e conseguentemente la capacità di ANAS di ossequiare a scadenze dovute gli impegni di pagamento) dipende in gran parte dalla tempistica delle istruttorie eseguite dai citati Ministeri.

Alla data del 31 dicembre 2015, i principali versamenti per cassa dei Contributi Statali e/o da Enti Locali si sono realizzati per un totale complessivo di €/milioni 1.140,86 rispetto a quelli del 2014 pari a 1.483,42.

RELAZIONI CON LE BANCHE - UTILIZZO DELLE LINEE DI CREDITO E IMPIEGHI A BREVE TERMINE

Nel corso dell'anno 2015, ANAS ha continuato ad utilizzare le banche selezionate lo scorso anno per la gestione dell'operatività.

La procedura prevedeva che le banche selezionate offrissero degli affidamenti di breve termine (senza garanzie né da parte di ANAS né da parte dell'azionista) da utilizzare sotto forma di scoperto di c/c a titolo di elasticità di cassa.

Le convenzioni stipulate con le banche, hanno durata annuale con scadenze tra fine luglio e inizio ottobre 2015 con rinnovo automatico di un anno in assenza di disdetta da parte delle banche con tre mesi di preavviso, facoltà della quale le banche non si sono avvalse.

Si fa presente che, nel corso dell'anno 2015, l'indebitamento medio (comprensivo delle anticipazioni su crediti verso lo Stato) è stato pari a circa 900 €/milioni (645 lo scorso anno). Gli interessi passivi maturati nel corso dell'anno sono stati pari a circa 14 €/milioni, di cui circa 5,5 €/milioni maturati su utilizzi di scoperti di c/c, circa €/milioni 2,5 per anticipazione crediti e circa 6 €/milioni per finanziamenti a breve termine. Gli interessi attivi, essenzialmente riconducibili alla liquidità di cui all'ex FCG, stati pari a €/milioni 2,3.

ADEMPIMENTI FINANZIARI DELLA SOCIETÀ A SEGUITO DI NORME SULLA GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DALLO STATO NON QUOTATE

Si conferma che nel corso 2015 ANAS ha regolarmente provveduto a trasmettere i dati richiesti ai sensi delle seguenti norme:

1. art. 18 del D.L. 78/2009 convertito in L. 102/2009 (primo Decreto Ministeriale attuativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze del febbraio 2010) che impone alle società non quotate totalmente possedute dallo Stato, direttamente o indirettamente, e per gli Enti pubblici nazionali inclusi nel conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche, l'obbligo di trasmettere su base mensile le informazioni relative ai saldi di c/c e alle condizioni bancarie, attraverso una procedura informatica messa a disposizione dal Dipartimento del Tesoro;
2. art.14 Legge 196/2009 comma 3 (controllo e monitoraggio dei conti pubblici) - Determina RGS del 27 novembre 2012 n.102154 che, [in conseguenza dell'obbligo da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato di pubblicare mensilmente, entro il mese successivo a quello di riferimento, una relazione sul conto consolidato di cassa riferito all'amministrazione centrale, con indicazioni settoriali sugli Enti degli altri compatti delle amministrazioni pubbliche tenendo conto anche delle informazioni desunte dal sistema informativo delle operazioni degli Enti pubblici (SIOPE)], impone alle medesime società di cui al punto precedente, di trasmettere su base mensile in via telematica i flussi di cassa.

**BIANCO INTEGRATO
2015**



Di seguito si riporta il Rendiconto Finanziario riclassificato:

Importi in €/milioni

BILANCIO INTEGRATO 2015

RENDCONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO		
	2015	2014
FLUSSO MONETARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA		
Risultato del periodo	16,73	17,56
Dividendi da società del gruppo	-3,49	-4,40
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	1.227,71	1.148,17
Utilizzo del fondo ex art.7 L.187/02	-1.147,83	-998,73
Variazione netta Fondi Rischi ed oneri e Fondo TFR	-76,87	-88,46
Flusso di cassa della Gestione Operativa	16,26	74,14
Variazione crediti commerciali e altre attività correnti	35,98	-231,34
Variazione debiti commerciali e altre passività correnti	-140,96	-442,92
Variazione attività finanziarie non immobilizzate	-59,83	-139,58
TOTALE	-148,55	-739,71
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Variazione Immobilizzazioni Immateriali	-17,25	-18,50
Variazione Immobilizzazioni Materiali	-1.730,71	-2.145,63
Variazione Partecipazioni	2,61	58,62
TOTALE	-1.745,35	-2.105,51
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Variazione mutui ed altri debiti v/banche	321,69	469,91
Variazione dei fondi in gestione	1.974,15	1.755,69
Variazione dei crediti v/FCG, MEF, Stato ed altri Enti per lavori	-396,35	194,90
Dividendi ad azionista	-16,68	-3,21
Dividendi da società del gruppo	3,49	4,40
TOTALE	1.886,30	2.421,69
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	-7,61	-423,53
Cassa e banca iniziali	504,09	927,63
CASSA E BANCA FINALI	496,48	504,09
Aumento o diminuzione della liquidità	-7,61	-423,53
<i>Alcuni valori del 2014 sono stati riclassificati per una migliore esposizione.</i>		

Il prospetto evidenzia come, a differenza di quanto verificatosi nell'esercizio 2014, i flussi monetari in entrata siano stati complessivamente in linea con i flussi monetari in uscita, generando un flusso di cassa negativo per €/milioni 7,61 (contro un flusso di cassa negativo per €/milioni 423,53 nell'esercizio precedente).

In particolare, il flusso monetario della gestione operativa è risultato negativo per €/milioni 148,55, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (meno 739,71 €/milioni). Questo andamento è dovuto in massima parte alla variazione positiva dei crediti commerciali e delle altre attività correnti (principalmente per effetto delle attività di cessione dei crediti tributari - credito IVA - effettuata presso le banche) ed all'aumento dei debiti commerciali e delle altre passività correnti.

L'attività di investimento assorbe liquidità per €/milioni 1.745,35 nel 2015 (€/milioni 2.105,5 nel 2014) principalmente per effetto della produzione di nuove costruzioni e manutenzioni straordinarie.

Le entrate collegate al flusso monetario delle attività di finanziamento del 2015 (€/milioni 1.886,3) sono state inferiori rispetto al 2014 (€/milioni 2.421,69).



Oltre a tali fonti di finanziamento senza vincolo di restituzione, ANAS ha dovuto ricorrere all'indebitamento finanziario, che ha generato flussi monetari in entrata per €/milioni 321,69. La discontinuità nell'incasso dei crediti vantati verso i Ministeri ed altri Enti ha comportato una notevole contrazione della componente liquida a fronte del pagamento dei debiti verso gli appaltatori, nonché un espandersi dei debiti a breve verso gli istituti di credito per un maggior ricorso all'utilizzo delle linee di credito disponibili e/o ad operazioni finanziarie di smobilizzo/anticipazione di crediti (credito IVA/altri crediti).

Da ultimo, ANAS ha attribuito dividendi al suo azionista per €/milioni 16,68.

3.1.3 INDICI DI PERFORMANCE

INDICI DI PERFORMANCE			
	2015	2014	2013
L'Economicità			
Utile netto (€/milioni)	16,7	17,6	3,3
Ebitda (€/milioni)	174,08	190,9	175,1
ROE (Return on Equity)	0,58%	0,62%	0,12%
ROCE (Return on Capital Employed)	0,07%	0,52%	0,07%
La Gestione Operativa Corrente			
Ricavi finalizzati all'esercizio della rete / Totale Ricavi	83%	82%	81%
Manutenzione Ordinaria / Sub totale Costi Operativi	36%	35%	38%
Costi del Personale / Sub totale Costi Operativi	49%	49%	45%
Manutenzione Ordinaria (€/milioni)	193,4	194,1	218,5
Gli Investimenti			
Nuove costruzioni + Manutenzione straordinaria (annuale) €/milioni	1.727,4	2.139,9	2.202,4
Nuove costruzioni + Manutenzione straordinaria (2003-31.12.2015) €/milioni	28.156,5	26.429,1	24.289,2
(Nuove costruzioni + Manutenzione straordinarie) / Fondi in gestione	0,842	0,816	0,761
La Gestione Finanziaria			
Quoziente di indebitamento complessivo	62,0%	61,3%	61,3%
Differenza Fonti-Impegni per lavori (€/miliardi)	3,54	3,50	3,16
La Sostenibilità Sociale ed Ambientale			
Organico medio totale	5.972	6.095	6.109
Percentuale occupazione femminile	22%	21,2%	21,2%
<i>Alcuni valori del 2014 e 2013 sono stati riclassificati per una migliore esposizione</i>			

BILANCIO INTEGRATO 2015

Il presente paragrafo ripropone l'analisi delle aree di performance economico-finanziaria già introdotte nel Capitolo 1, attraverso l'esposizione di un set di indicatori più completo e dettagliato.

L'utile netto conseguito dalla società nel 2015 è stato pari ad €/milioni 16,7 restando in linea con quello del 2014 (variazione di meno €/milioni 0,9). L'EBITDA per il 2015 è pari ad €/milioni 174,1 in riduzione rispetto al 2014 per effetto della riduzione generalizzata dei ricavi per effetto della quota di ricavi riscontata a beneficio delle future manutenzioni e per effetto della modifica del regime regolatorio sugli accessi (Legge 164/2014). Il ROE è stato pari allo 0,58%, anch'esso in contrazione rispetto al 2014. Analogamente si registra una contrazione del ROCE (pari allo 0,07% nel 2015) riconducibile alla riduzione del reddito operativo per gli effetti sopra illustrati.

Andando più nel dettaglio, ed in particolare all'esame della gestione operativa corrente, si registra un incremento dei costi del personale (al netto della quota capitalizzata) in valore assoluto (da €/milioni 269,7 ad €/milioni 267,0) pur mantenendo invariato il rapporto fra costi del personale / sub totale costi operativi.



L'indice della "Manutenzione ordinaria / Sub totale costi operativi totali", registra un lieve incremento (da 35% nel 2014 al 36% nel 2015), pur in presenza di un valore assoluto dei costi per manutenzione ordinaria in linea con quello dello scorso anno (da €/milioni 194,1 nel 2014 a €/milioni 193,4).

Per quanto riguarda i ricavi, l'indice "Ricavi finalizzati all'esercizio della rete / Totale ricavi" è pari all'83%. Ciò significa che l'83% del totale ricavi delle attività connesse alla rete deriva dal mercato per effetto di disposizioni legislative che hanno permesso lo svolgimento dei servizi di gestore della rete stradale ed autostradale.

L'entità degli investimenti effettuati dalla società (sia nei singoli esercizi sia nel periodo 2003-2015) è già stata oggetto di commento nel Capitolo 1. In particolare, "nuove costruzioni + manutenzione straordinaria" del 2015 ammontano ad €/milioni 1.727,4 mentre il loro valore complessivo 2003-2015, al lordo degli ammortamenti, è di €/milioni 28.156,5.

In questa sede si riporta un'informazione di maggior dettaglio, data dal rapporto fra "Nuove costruzioni + Manutenzioni straordinarie" e "Fondi in Gestione". Tale indicatore esprime la percentuale dei fondi in gestione che ANAS ha utilizzato alla fine di ogni anno (0,76 nel 2013, 0,82 nel 2014, 0,84 nel 2015) per investimenti, ovvero nuove costruzioni e manutenzioni straordinarie. Il rapporto indica la rapidità con la quale la Società riesce ad utilizzare i fondi ad essa affidati.

Il quoziente d'indebitamento ha nel 2015 un valore di 62% in analogia rispetto agli esercizi precedenti (61,37% nel 2014, 61,3% nel 2013). La causa del fenomeno è da ricondursi all'aumento dei debiti v/banche a breve, che come precedentemente illustrato evidenzia come la società ha potuto regolarmente onorare i propri impegni di pagamento grazie alla incrementata disponibilità di affidamenti bancari concessi ed all'operazione di anticipazione del credito IVA; detti eventi hanno, infatti, compensato il ritardo cronico nell'erogazione dei contributi da parte dello Stato e degli altri Enti Locali. Tale fenomeno implica anche un evidente aumento degli oneri finanziari a carico del conto economico, che non trovano nessuna forma di ristoro da parte dello Stato.

3.2 CONSIDERAZIONI GENERALI SULLA GESTIONE

Il modello di funzionamento di ANAS si basa su due principali aree di attività:

- realizzazione, mediante appalti, di nuove opere sulla rete stradale ed autostradale;
- esercizio, monitoraggio e manutenzione, anche mediante appalti, dell'intera rete viaria di interesse nazionale.

Ad esse si aggiungono le attività connesse alla gestione della rete, la ricerca e sviluppo e le attività sui mercati internazionali.

La gestione relativa alle aree di attività principali si svolge sulla base di presupposti di carattere legislativo o regolatorio quali norme di legge, delibere, contratti di programma. All'analisi della gestione nelle sue diverse aree di attività sono quindi premesse: (i) un'analisi degli scenari normativi e del mercato di rilevanza per il Gruppo ANAS; (ii) un'illustrazione dei principali atti di impulso normativo o regolatorio, e di finanziamento, che hanno riguardato gli interventi gestionali di ANAS nell'esercizio 2015.

CONTRATTO DI PROGRAMMA 2014

Il Contratto ha assunto piena efficacia con la registrazione alla Corte dei Conti avvenuta in data 13 febbraio 2015 (Reg. 1, Foglio 751) del Decreto Interministeriale n. 595 del 31 dicembre 2014, approvativo del Contratto di Programma 2014, emesso di concerto tra il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

CONTRATTO DI PROGRAMMA 2015 - PIANO PLURIENNALE DEGLI INVESTIMENTI 2015-2019

Il Contratto di Programma 2015, ai sensi del punto 3 della Delibera CIPE n. 4 del 14 febbraio 2014, contiene lo schema di programma quinquennale degli investimenti 2015-2019 di cui è previsto un aggiornamento annuale.

Di seguito vengono illustrati in sintesi i contenuti dei suddetti documenti.